



Chiese Romaniche Rinascimentali
di Piemonte e Valle d'Aosta
www.chieseromaniche.it

ARTICOLI sulle chiese

ROMANICHE, GOTICHE
E RINASCIMENTALI
di Piemonte e Valle d'Aosta



UN PERCORSO TRA SOGNO E REALTÀ

A cura di Piero Balestrino

La **ferrovia Asti Chivasso** venne inaugurata il 20 ottobre 1912 e utilizzata fino al primo settembre 2011 quando, con la scusa dell'instabilità della galleria di Brozolo, venne sospesa la circolazione ferroviaria. Il 2 ottobre del 2022 la linea venne finalmente riaperta anche se limitatamente ai treni storici organizzati dalla Fondazione delle Ferrovie dello Stato. Il percorso che proporremo alla scoperta delle chiese e cappelle romaniche presenti lungo l'intera tratta dovrà attendere la completa riapertura della linea, oggetto al momento di trattative tra Rete Ferroviaria Italiana, proprietaria delle infrastrutture e il possibile gestore privato, suo eventuale utilizzatore.

Dobbiamo per ora soltanto immaginare di trovarci nella **stazione di partenza, ad Asti**, sul primo binario, dove ci attende l'automotrice e salire virtualmente a bordo. Le ruote si muovono ed inizia il nostro viaggio di 51 chilometri tra le colline del Monferrato. La prima fermata è presso la stazioncina di **Sessant**. Ora non ci resta che scendere la fidata bicicletta che ci siamo portati appresso e con una pedalata di pochi chilometri possiamo andare a visitare **la chiesa di Maria Ausiliatrice** posta in posizione panoramica presso la frazione di Asti in località Viatosto. È sempre aperta, pronta ad accogliere il fedele che cerca un momento di pace o il turista che vuole sostare prima di ammirare la splendida veduta sulle Alpi, visibili nelle giornate di cielo sereno. La costruzione risale al XIV secolo, la facciata è in cotto e tufo con fasce di archetti trilobati; l'interno è a tre navate ricco di affreschi, tra cui tre Madonne del Latte, San Giorgio e il drago, San Giovanni Battista e Sant'Antonio Abate. Come per gli altri edifici che incontreremo sul nostro cammino è possibile avere, per tutti, ulteriori approfondimenti consultando il sito Chieseromaniche.it in esso censiti e fotografati. Ritornati all'automotrice, che ci attende sul binario a motore acceso, riprendiamo il viaggio.



Superata la stazione di Serravalle la seconda sosta avviene nella stazione di **Settime – Cinaglio – Mombarone**. Anche in questo caso ci serviremo della bicicletta per salire nell'abitato di Settime, dove presso il bar-ristorante potremo ritirare la chiave della **chiesa di San Nicolao** del XII secolo, posta presso il cimitero. In essa ammireremo all'esterno l'abside con archetti pensili e figure scolpite ed all'interno una sorridente Madonna del Latte e un San Giovanni Battista. Restituita la chiave proseguiamo in direzione Cinaglio alla volta della chiesa di San Felice. La app "Chiese a porte aperte" ci permette di entrare ed ammirare un Cristo Pantocratore in mandorla nel catino absidale, mentre all'esterno sono visibili archetti pensili che decorano la muratura in mattoni. L'agevole discesa ci riporta alla stazione dalla tripla titolazione e ripartiamo. Il tempo per riposare è breve perché dopo pochi chilometri ci attende la stazione di **Chiusano - Cossombrato**. Raggiungere la **Pieve di Santa Maria** non richiede particolari sforzi: un breve tratto sulla pianeggiante SP35 e pochi metri di



Montechiaro d'Asti - Chiesa di San Nazario

sterrato ci portano all'edificio con abside del XIV secolo. Velocemente torniamo alla "668" e, senza quasi il tempo di sederci, ci accoglie una nuova stazione: **Montechiaro d'Asti**. Poiché per ora il viaggio è virtuale la fantasia ci viene incontro e ci fa trovare un servizio navetta che ci risparmia la lunga salita al paese, ci porta prima alla **Pieve di Piesenzana** del XII secolo, ammirabile esternamente, e poi alla bellissima **Chiesa dei Santi Nazario e Celso**. Il piccolo contributo da pagare è la

breve scarpinata in salita per raggiungere la collinetta sulla quale svetta il suo altissimo e forse sproporzionato campanile a strisce orizzontali che caratterizza l'intera costruzione. Purtroppo, per ammirare l'interno, in cui è presente parte di un affresco raffigurante Santa Caterina d'Alessandria, occorre venirci la prima domenica del mese da aprile ad ottobre. Ci accontentiamo, si fa per dire, delle bellissime architetture esterne ricche di fregi, archetti e monofore che ne fanno un vero gioiello. La navetta ci riporta all'automotrice che riparte per la prima delle due fermate che effettuerà nel comune di Montiglio Monferrato: **Cunico – Scandeluzza**. Nel borgo di Scandeluzza, piedi sui pedali, andremo a vedere la chiesa dedicata ai **Santi Fabiano e Sebastiano**. Pregevole l'architettura esterna con portale in pietra, arco a tutto sesto con croce e grande rosone centrale. Sul lato meridionale è ancora possibile vedere, seppur murata, la cosiddetta porta



dei morti. Anche per questo edificio è consigliato tornare con le stesse modalità segnalate per la precedente chiesa di Montechiaro al fine di ammirare internamente gli affreschi che ricoprono l'abside e parte dei muri laterali. La seconda fermata è presso la stazione di **Montiglio – Murisengo**. Ora, per sgranchirci le gambe, faremo una passeggiata risalendo via Stazione che conduce alla piazza principale del paese dedicata alla Regina Margherita. Andando a sinistra per via Padre Carpignano giungiamo alla **chiesa cimiteriale di**

San Lorenzo. Dopo aver ammirato gli archetti ed i peducci che la decorano esternamente possiamo, utilizzando la app menzionata per visitare la chiesa di Cinaglio, entrare e gustarci la visione degli stupendi capitelli, mai ripetuti, che ornano le colonne. In occasioni particolari, ad esempio le manifestazioni Golosaria o Fiera del Tartufo, è possibile salire al Castello e visitare la **Cappella di Sant'Andrea** che, posta all'interno del suo parco, è di proprietà privata. Tornati alla



Montiglio
Riproduzione della chiesa di San Lorenzo

stazione posta al ventiquattresimo chilometro, ossia quasi a metà strada, facciamo una breve sosta. Qui, presso il magazzino merci, ci concediamo un momento ludico con il plastico ferroviario realizzato da alcuni appassionati fermodellisti del Co.m.i.s. in cui possiamo ammirare **la stazione ferroviaria e la chiesa di San Lorenzo** perfettamente riprodotti in scala 1:87. L'ultima fermata in terra astigiana è a **Cocconato**. Torniamo in sella, oppure camminiamo, ed in meno di due chilometri siamo alla **Chiesa della Madonna della Neve** della quale consigliamo la visita completa nella prima domenica del mese in primavera-estate. **Entriamo in provincia di Torino** e giungiamo alla stazione di **Cavagnolo-Brusasco**. Una breve camminata di circa un chilometro ci conduce alla **chiesa di San Pietro vecchio** posta presso il cimitero. È nata come chiesa a due navate, poi l'abbandono, gli allagamenti e l'incuria l'hanno ridotta a navata unica. Resta comunque un bell'esempio di romanico piemontese con abside semicircolare dotato di capitelli e decorazioni zoomorfe, archetti pensili ed effetti di dicromia creati con mattoni ed arenaria. Ripartiamo, a piedi o in bicicletta, riattraversiamo Brusasco ed in meno di due chilometri giungiamo alla bellissima **Abbazia di Santa Fede, nel comune di Cavagnolo**. È sempre visitabile avvalendosi della app già citata anche se è quasi sempre aperta. Merita sicuramente una accurata visita: dotata di un maestoso portale, all'interno vi sono capitelli che ornano le

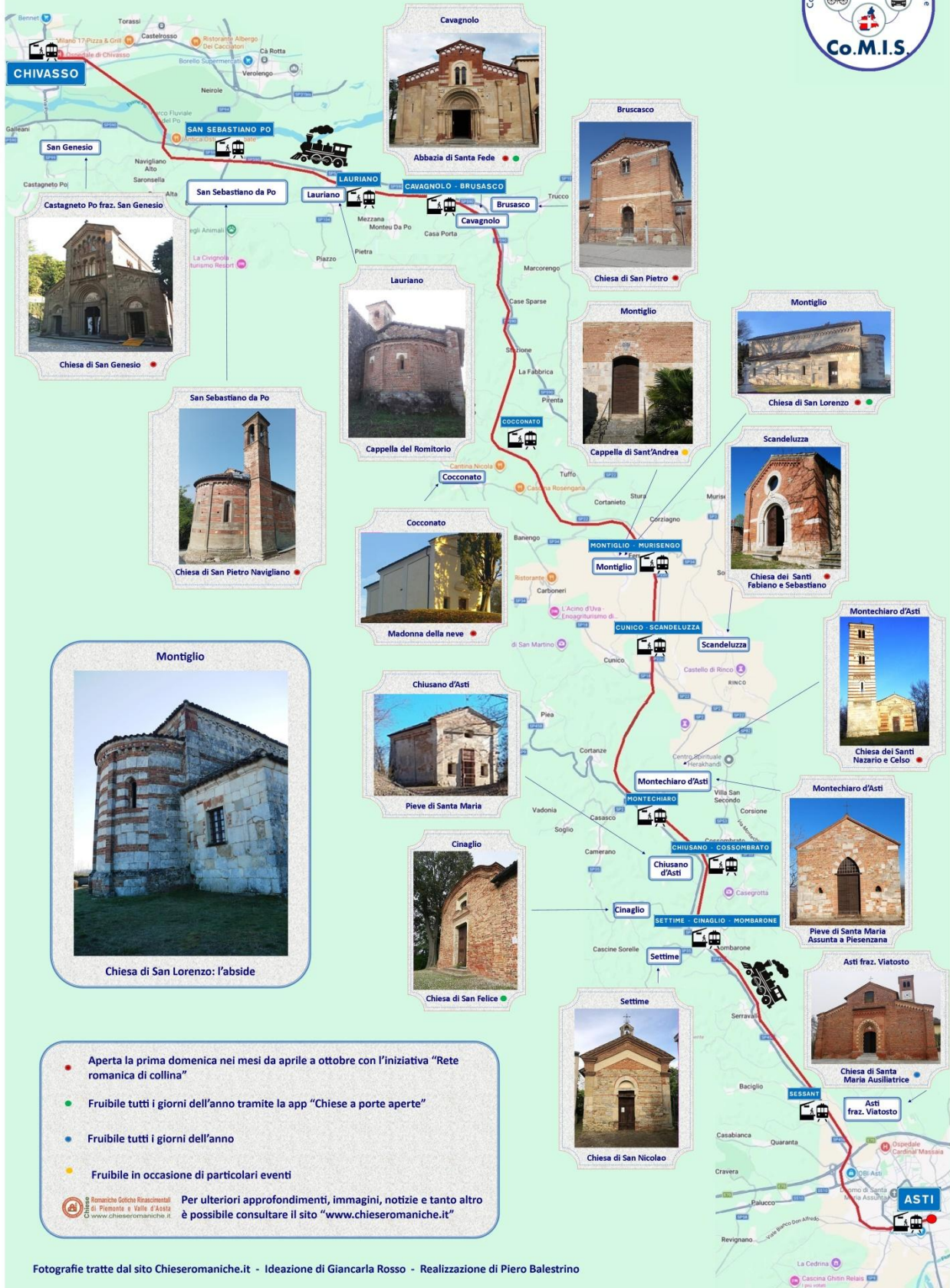


colonne e la statua di Santa Fede, particolarmente venerata in Francia nel periodo medievale. Torniamo alla stazione ferroviaria, risaliamo e ci apprestiamo a ripartire. La pausa è breve perché dopo soli quattro chilometri vi è la stazione di **Lauriano**. Una passeggiata di due chilometri scarsi ed ammiriamo la **chiesa di Santa Maria dell'Assunzione "Supra Montem" famosa come "il Romitorio"**, Parrocchiale fin dal 1113. La parte più antica è l'abside semicircolare con tre finestrelle risalente al XII secolo, la costruzione è a croce latina con volte a crociera. Torniamo sui nostri passi e raggiungiamo la stazioncina di Lauriano. Ora non resta che attendere che l'automotrice ci porti a **San Sebastiano Po**, ultima fermata intermedia prima di concludere la corsa a Chivasso. Qui l'organizzazione, molto comprensiva, alla luce della stanchezza che sta affiorando, ci offre un secondo, graditissimo, servizio navetta. Approfittando del passaggio abbiamo l'opportunità di visitare prima la chiesa di **San Pietro in frazione Navigliano**, a circa quattro chilometri dalla stazione. La parte più antica risale al XII secolo e presenta alcune similitudini con l'abbazia di Santa Maria a Vezzolano. Proseguendo per altri cinque chilometri possiamo ammirare l'ultimo edificio di questo nostro lungo viaggio: **la chiesa di San Genesio a Castagneto Po**. La curiosità è che fu dedicata a **due San Genesio**, di Arles divenuto patrono dei notai e di Roma poi patrono degli attori; in realtà è molto probabile che si trattasse della medesima persona. Fondata tra l'XI ed il XII secolo, pesantemente distrutta nell'assedio di Chivasso (dai Piemontesi per costruire barricate!), fu ricostruita nel 1912. Dopo un ultimo sguardo alla singolare facciata ripercorriamo i nove chilometri che ci riporteranno alla "668" che attende paziente in stazione, pronta per farci percorrere gli ultimi sei chilometri con i quali termineremo l'avventura sul binario uno della **stazione di Chivasso**. Per ora è un viaggio virtuale, nella realtà possiamo rifarlo solo sul nastro asfaltato che corre per lunghi tratti in prossimità dei binari; speriamo in un prossimo futuro che la linea ferroviaria segua il destino della linea Asti-Alba, riaperta di recente al traffico commerciale nei giorni feriali, magari estendendo il servizio anche a quelli festivi per scopi turistico-culturali.

Giugno 2026



Lungo i binari del Romanico sulla linea Asti-Chivasso



- Aperta la prima domenica nei mesi da aprile a ottobre con l'iniziativa "Rete romanica di collina"
 - Fruibile tutti i giorni dell'anno tramite la app "Chiese a porte aperte"
 - Fruibile tutti i giorni dell'anno
 - Fruibile in occasione di particolari eventi
- Per ulteriori approfondimenti, immagini, notizie e tanto altro è possibile consultare il sito www.chieseromaniche.it

Fotografie tratte dal sito Chieseromaniche.it - Ideazione di Giancarla Rosso - Realizzazione di Piero Balestrino



Note:

- La App “Chiese a porte aperte” è scaricabile gratuitamente e permette di gestire in autonomia l’apertura di una sessantina di edifici religiosi tutti i giorni della settimana in un orario compreso tra le 9 e le 17,30 (ultima prenotazione). In caso di mancata apertura è disponibile il numero telefonico dedicato 011 0898098 funzionante negli orari sopra indicati che garantisce l’apertura da remoto in caso di mancato funzionamento in loco.
- La Rete Romanica di Collina garantisce tramite volontari l’apertura di 26 edifici romanici localizzati nei territori tra Po e Monferrato la prima domenica del mese da aprile ad ottobre. Il sito di riferimento è www.turismoincollina.it
- Il Co.m.i.s. (Coordinamento per la mobilità integrata e sostenibile) nasce nel 2020 per far fronte alle esigenze degli utenti del trasporto pubblico, facendo tramite tra questi e gli Enti preposti ad organizzare e gestire l’offerta limitatamente alla Regione Piemonte.